



Dove sciare in Italia: le 10 piste da sci più belle

Quali sono le piste più belle per sciare in Italia? Ecco le 10 mete più interessanti che suggeriscono dove sciare nel nostro Paese.



Dove sciare in Italia quest'anno? Le **piste da sci** sono una destinazione ambita da molti amanti degli sport invernali. Ogni anno, coloro che ne hanno la possibilità si recano sulle montagne italiane (ma non solo), in cerca di nuove **piste** da percorrere e di nuove mete ed esperienze da provare. Per gli sciatori, infatti, le caratteristiche e la bellezza delle piste su cui sciare sono uno dei fattori maggiormente tenuti in considerazione quando si deve decidere **dove andare a sciare in Italia**.

/ Dove andare a sciare in Italia?

L'Italia è un Paese ricco di montagne e **piste da sci**, alcune delle quali sono periodicamente teatro di grandi manifestazioni come i mondiali di sci. Tra queste, ce ne sono alcune davvero complesse e riservate solamente agli sciatori esperti, altre sono invece anche alla portata di coloro che hanno meno esperienza sugli sci. Ciò che comunque accomuna queste piste e le mete turistiche che le ospitano è la bellezza dei paesaggi, che spingono ogni anno moltissime persone a porsi la faticosa domanda.

Il periodo delle prenotazioni è già arrivato, attendere ancora a prenotare la propria settimana sulle piste da sci potrebbe essere un errore grave. Per aiutarvi a decidere **dove andare a sciare** vi presentiamo brevemente le **dieci piste da sci più belle d'Italia**.

/ Le 10 piste da sci più belle d'Italia

Dove andare a sciare in Italia quest'anno? Abruzzo, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto-Adige, Valle d'Aosta, Veneto, ma anche Toscana, ecco quali sono e dove si trovano le **10 piste da sci più belle d'Italia**.

1. Stelvio - Lombardia

Stelvio è una delle mete preferite quando arriva l'ora di decidere dove andare a sciare. Senza dubbio una delle piste più importanti al mondo, nel 1985 e nel 2005 ha ospitato i **campionati mondiali di sci alpino** ed è considerata da molti esperti come una delle piste più tecniche anche per gli sciatori più esperti. Questa pista si trova in **Lombardia**, per la precisione a **Bormio**, un comune italiano nella provincia di Sondrio. Il punto di partenza è situato a **2.225** metri sopra il livello del mare, mentre la pista è lunga ben **3 km**. Dal 2007 è stata messa a norma anche per le **gare notturne**. Questa destinazione è particolarmente comoda per i lombardi: da Milano, ad esempio, dista circa 3 ore di macchina.

10. Giorgio Rocca - Livigno - Lombardia

Dedicata al grande sciatore di Livigno **Giorgio Rocca**, questa pista si raggiunge rapidamente da **Milano**. Si tratta di una pista nera che parte a 2.386 metri di quota ed è lunga circa 1.400 metri per un dislivello di 450 metri. Percorrerla non è affatto facile, è infatti consigliata soltanto a sciatori esperti che la scelgono per andare a sciare in Italia.

la Repubblica

Sci in Lombardia, parte la stagione in tante località: tutto quello che c'è da sapere dalla Valtellina a Bormio



Non solo discese - con gli skipass che subiranno qualche rincaro per gli aumenti - ma anche sci di fondo, ciaspole, scialpinismo

È il 3 dicembre la data scelta da gran parte delle stazioni sciistiche lombarde per dare il via alla stagione invernale 2022/2023. Contro il caro energia che inciderà - ma non troppo - sui costi degli skipass tutte le località hanno attivato promozioni, sconti e iniziative speciali. E ricordano che ci sono tante attività (dallo sci di fondo alle ciaspole, allo scialpinismo) che non hanno bisogno di impianti di risalita.

Il principale "circo bianco" lombardo è la **Valtellina** che vanta 400 km di piste per lo sci alpino e 200 km per lo sci nordico, oltre a snowpark e babypark dove avvicinarsi agli sport invernali in tutta sicurezza. Senza dimenticare che baite, rifugi e ristoranti sulle piste promettono una sosta golosa a base di piatti tipici e vini di viticoltura eroica. La località più distante è **Livigno** (livigno.eu) con oltre 115 chilometri di piste a quasi 3.000 metri di altezza e snowpark di livello internazionale. E nel complesso **Mottolino Fun Mountain** oltre a sciare è possibile anche dedicarsi allo smartworking vista cime innevate.

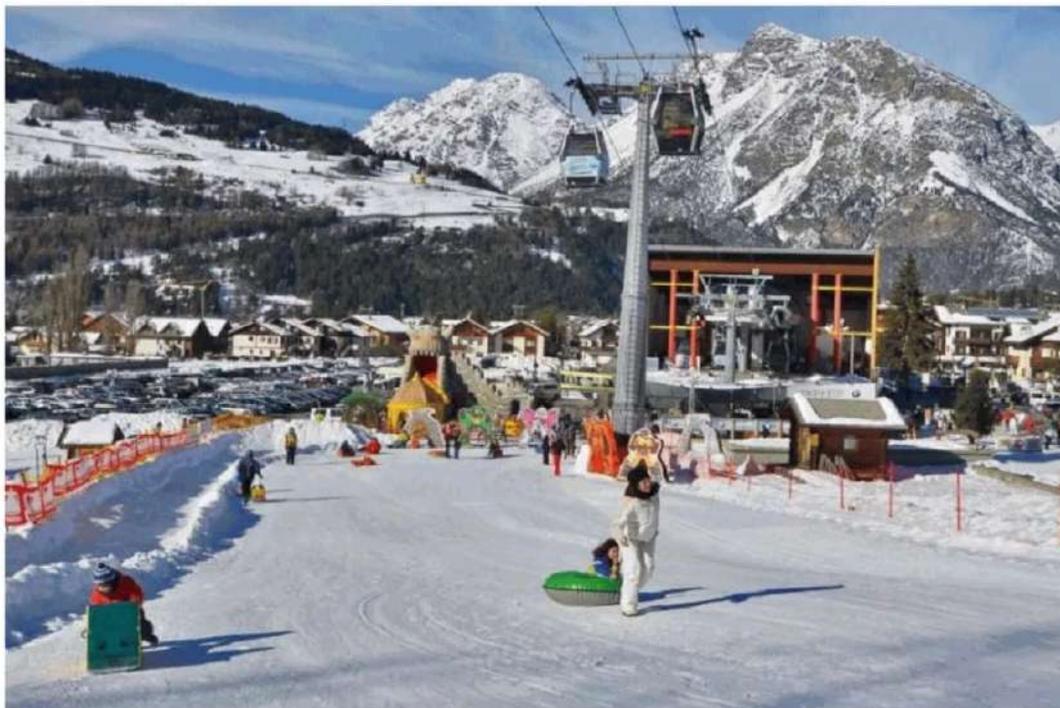


Chi vuole prendersi una pausa dallo sci "tradizionale" può trascorrere la giornata a contatto con la natura optando per le ciaspole, oppure cimentarsi con lo sci alpinismo, fat bike o sci di fondo.

50 i km di piste della **Ski Area Aprica-Corteno**

(apricaonline.com), dove gli amanti dell'adrenalina possono divertirsi lungo il "**Pistone**" della **Magnolta** (lungo 2km con un dislivello di 500 metri) e si può sciare al chiaro di luna sulla **Superpanoramica del Baradello**, la pista da sci illuminata più lunga d'Europa. A **Bormio** (bormio.eu) oltre a sciare sui 140 km di piste immerse nel **Parco Nazionale dello Stelvio**, si può approfittare dell'offerta Promo Ski & Relax per rilassarsi nelle acque calde dei tre stabilimenti termali e ci si può cimentare sui 350 itinerari scialpinistici, meglio se accompagnati dalle guide alpine. Poi ci sono le escursioni in e-fat bike o con le ciaspole con pranzo in rifugio, lo sci di fondo in notturna a **Santa Caterina**, le discese sulla pista da slittino in **Val di Rezzalo** e le arrampicate su ghiaccio nel centro di **Santa Caterina Valfurva**.

La **Valmalenco** (sondrioevalmalenco.it), raggiungibile anche con il treno della neve, offre 50 km di piste, tra le quali la **Thoeni** con pendenze che raggiungono anche il 55%, e il **Palù Park**, una delle aree più grandi dedicate allo snowboard. I 40km di piste di **Madesimo** (madesimo.eu) sono serviti da moderni impianti facilmente raggiungibili da ogni punto del paese senza l'utilizzo di auto, navette o ski-bus, mentre il **Madepark** situato a 1.800 metri offre emozioni sicure agli appassionati di snowboard e freestyle.



Oltre ai grandi comprensori sciistici, in Valtellina si possono trovare anche piccole skiarea in ambienti naturali particolarmente suggestivi. Come quella di **Pescegallo** (pescegallovalgerola.it), in Val Gerola, che offre 12 km di piste e la **Snowboard Valley**, dedicata ai surfers. La ski area di **Prato Valentino** (alpeteglio.com), nell'Alpe di Teglio, è infine il luogo ideale per le famiglie grazie alla presenza di 10 km di piste facili e media e un campo scuola.

24 Viaggi

Il miglior comprensorio



Sulla destinazione da mettere in cima alla lista delle preferenze, gli sciatori sembrano non aver dubbi e confermano la Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta sul gradino più alto del podio. Il motivo? Gli oltre 150 chilometri di piste e i 60 impianti di risalita che collegano la Val di Sole e la Val Rendena e la possibilità di solcare i pendii di località prestigiose come Folgarida Marilleva, Madonna di Campiglio e Pinzolo. Al secondo posto, a parimerito, si piazzano il comprensorio italo-svizzero di Cervinia-Valtournenche-Zermatt e quello di Livigno. Per uno sciatore su dieci, invece, il suo paradiso della discesa è nella Vialattea, il comprensorio che collega sei località sciistiche del Piemonte (Salice d'Ulzio, Sansicario, Pragelato, Cesana, Sestriere, Claviere) con la località francese di Montgenèvre

La pista più emozionante



Per gli appassionati di sci ci sono probabilmente pochi dubbi per scegliere il tracciato in grado di regalare le maggiori emozioni e l'adrenalina di solcare una delle piste più famose e spettacolari del Circo Bianco della Coppa del Mondo. La Stelvio di Bormio è nettamente la prescelta (bissando il titolo dell'anno passato) e lo deve ai suoi quasi mille metri di dislivello che chiamano lo sciatore (anche il più esperto) a mettere in pista il meglio delle proprie capacità tecniche e fisiche. Oltre a quella della località valtellinese, da non perdere sono l'Amazzonia di Madonna di Campiglio, la pista del Ventina che scende per 11 km su Cervinia e la pista Olen che conduce dal Passo dei Salati ad Alagna con il panorama mozzafiato del Monterosa come sfondo.

La destinazione più divertente e l'apres-ski da non perdere

La montagna, per la comunità di Snowit, prevalentemente tra i 25 e i 40 anni di età, non è solo sport, benessere e natura ma anche (e lecitamente) divertimento. Ecco che allora poco meno della metà dei rispondenti al sondaggio conferma di avere le idee chiare in tal senso eleggendo Livigno come paese di montagna più attrattivo per quanto riguarda la movida e l'offerta di locali e pub frequentati da giovani di tutta Europa. Altra destinazione sempre di moda è la perla delle Dolomiti, Cortina d'Ampezzo, seguita dalla francese Les Deux Alpes (località molto battuta anche d'estate) e da Bardonecchia, punto di riferimento soprattutto per i vacanzieri e gli amanti della neve del torinese. Sempre in tema di divertimento, un appuntamento ormai divenuto un classico anche in Italia per chi solca le piste è il rito di bere una birra o un cocktail al tramonto dopo l'ultima discesa, accompagnati da deejay e musica in sottofondo. I punti di ritrovo più gettonati sono nell'ordine il bar Ombrello al Passo del Tonale, il Super G a Courmayeur, il Be white a Bormio e il Gargote a Sestriere.



Chi non scia punta sulle Spa

3 dicembre 2022



Drink e musica in compagnia non sono comunque gli unici svaghi dopo una giornata sulla neve: una buona fetta di utenti preferisce infatti sauna e bagno turco alla Spa dell'albergo o del centro benessere, una cena in baita ma anche una pausa golosa in pasticceria con cioccolata calda e, un tour per lo shopping in paese. Per chi invece fa della sostenibilità un principio e (soprattutto) non vuole rischiare le classiche code da rientro, sulla piattaforma Snowit è ora disponibile l'offerta "Treni della neve" confezionata da Trenord in collaborazione con i comprensori di Aprica&Corteno e Valmalenco: si lascia l'auto in garage e da qualsiasi stazione della Lombardia si raggiungono le due località valtellinesi via rotaia con un costo decisamente comprensivo (58 euro il biglietto di andata e ritorno con ski pass giornaliero e transfer in navetta incluso) e senza l'assillo di dover guidare su strade trafficate.

il Giornale.it

Tutto il bello della neve fra discese, salite e relax

Contro il caro energia le località puntano su attività diversificate e su misura



Parola d'ordine? Di tutto un po'. L'inverno sulla neve è alle porte ed il migliore rimedio alle ansie sul meteo e il caro prezzi è un cocktail. Di attività e sport. Non solo discesa, o almeno non per tutto il giorno, ma anche cultura, benessere e multisport. Si dice experience, si legge emozione, per un mix di avventure disegnate intorno ai desideri (ma anche al portafoglio) del viaggiatore bianco. Così in Val Gardena non si celebra solo la coppa del Mondo, in questi giorni sulla Saslong: qui il brivido e l'emozione, grazie al classico Sellaronda o alla nuova pista nera La Ria, è per tutti e con l'offerta Super Premiere si strappano affari per lo sci pre natalizio e primaverile (gardena.it). Dal jet set internazionale, ad un angolo di Oriente vista Dolomiti: succede sopra a Rio Pusteria dove, oltre ai 55 km di sci del Gitschberg Jochtal (gitschberg-jochtal.com), sono stati sistemati i sentieri intorno alla torbiera di Valles per passeggiare in un ambiente biotopo. L'Hotel Silena offre escursioni guidate che si concludono nella nuovissima vasca termale onsen, un vero angolo di Giappone vista Monti Pallidi. (silena.com).

Risparmiare (anche il 25%) sullo skipass? Taac, fatto: ci hanno pensato fra Ponte di Legno e Tonale dove nasce il biglietto «dinamico» per chi acquista on line e lo fa prima degli altri (pontedilegnotonale.com). A quote «himalayane», i 1.816 metri di Livigno sono un panathlon di sport: ciaspolatori e scialpinisti trovano nuovi percorsi certificati dalle guide alpine - verso croce di Valandrea o val Federia - da affrontare in serenità, pur muniti dei classici dispositivi di sicurezza (Livigno.eu). Poi c'è la discesa: dopo aver sciato sui 115 km di piste che, fra Mottolino e Carosello, assegneranno le medaglie olimpiche dello snowboard nel 2026, può capitare di condividere un dopo sci a tutto wellness con i campioni del nuoto e degli sport invernali che rifiniscono l'allenamento in altura al centro Aquagranda, dove sta per aprire una vasca da 50 metri (aquagrandalivigno.com). Anche in Valle d'Aosta la parola d'ordine è «on line»: Pila permette di saltare la fila, con carica diretta dello skipass. All'ombra dei Quattromila più belli delle Alpi, c'è spazio anche per muovere i primi passi con le pelli dello scialpinismo, grazie a due percorsi semplici (dislivello 300 metri) e monitorati che partono dal rinnovato parcheggio a monte del tunnel (Pila.it).

ANSA ViaggiArt

Dove sciare per il Ponte dell'Immacolata

Sport e divertimento dalla Valle d'Aosta all'Alto Adige



Tanti sono gli sport praticabili oltre al tradizionale sci alpino: fondo, snowboard, passeggiate con le ciaspole o a piedi nei boschi e con una guida, soste nei piccoli borghi alpini per scoprire la storia del territorio. Info: lathuile.it Il comprensorio sciistico Courmayeur-Chécrouit/Val Vény inaugura la stagione invernale durante il ponte dell'Immacolata con 43 chilometri di tracciati e 60 di fuoripista. Si può scegliere tra il versante dello Chécrouit, da raggiungere con la funivia da Courmayeur o con la telecabina Dolonne, e le lunghe piste tra i boschi della Val Vény, accessibili grazie alla funivia di Entrèves. Le piste più famose sono Chécrouit, Youla e Gigante, ma anche quella dell'Orso in stile "wild", appositamente non battuta e ricca di gobbe. Per gli amanti del freestyle, tra le piste Aretù e Chécrouit, c'è uno snowpark dove perfezionare trick e acrobazie in piena sicurezza. Tra le esperienze da non mancare, lo Skyway Monte Bianco: cabine trasparenti, circolari e rotanti, per permettere di ammirare il paesaggio da ogni angolazione. All'interno delle stazioni - quella intermedia del Pavillon e quella finale Punta Helbronner - ristoranti e locali propongono i piatti della tradizione valdostana. Imperdibile è la terrazza circolare in cima a Punta Helbronner, osservatorio naturale dei ghiacciai. Chi non scia può ciaspolare o camminare lungo i sentieri della Val Vény e della Val Ferret e cenare in rifugio. Info: courmayeurmontblanc.it Tante novità e offerte per gli appassionati di sport invernali del Valmalenco Bernina Ski Resort, comprensorio nel cuore dell'Alpe

Palù che il 7 dicembre apre i suoi 50 chilometri di piste con diverse pendenze e livelli di difficoltà. Tra le novità spiccano il restyling dell'iconica funivia Snow Eagle, la più grande del mondo con le cabine da 160 persone, e la pista Thoeni, tracciato ricco di pendenze. Sono state realizzate anche nuove mappe con le indicazioni di piste, rifugi e attività da svolgere in tutto il comprensorio; sono previste, inoltre, gratuità per i giovani sciatori fino agli 8 anni. Infine, per chi sta cercando il luogo ideale in cui fermarsi a mangiare, a San Giuseppe c'è il nuovo ristorante "Taragna & Champagne", posizionato direttamente sulle piste, alla partenza della seggiovia. Ma lungo le piste del comprensorio ci sono anche numerosi rifugi, tra cui La Baita Flinstones dell'Alpe Palù, diventata il luogo di ritrovo preferito dei giovani snowboarders con i suoi menù veloci della tradizione malenca, o il ristorante I Campanacci all'Alpe Motta, che offre agli sciatori la possibilità di mangiare con vista sulla catena del Bernina.

Info: valmalencoskiresort.com

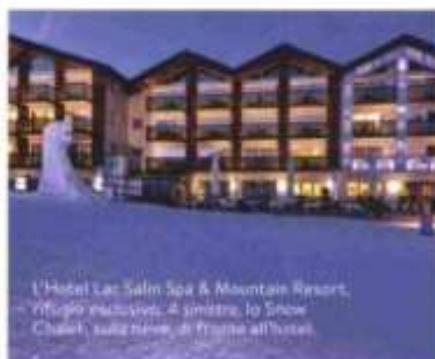
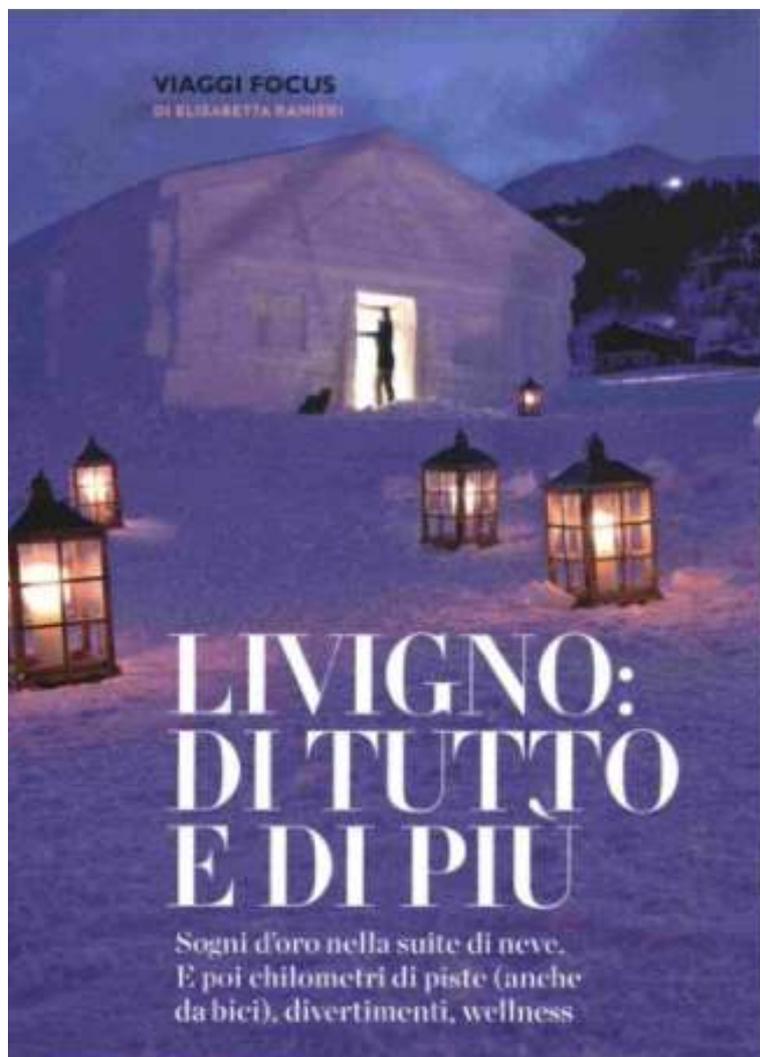


SANTA CATERINA - Da oggi, 5 dicembre, è aperta la pista da sci di fondo



A partire da oggi, lunedì 5 dicembre 2022, la **pista da sci di fondo "Valtellina" di Santa Caterina di Valfurva**, è aperta al pubblico. Le condizioni di innevamento sono già ottime, tanto che qui si è disputata nei giorni scorsi l'Opa Cup. Nel frattempo altra neve è caduta su Santa Caterina e così si può inaugurare la stagione sciistica (che sulle piste da sci alpino è aperta già dal 3 dicembre).

Al momento sono disponibili 3,5 km della pista Valtellina e nuovi tratti saranno disponibili giorno dopo giorno.



L'Hotel Lac Salin Spa & Mountain Resort, villaggio esclusivo, 4 km circa, lo Snow Chalet, sulla neve, di fronte all'hotel.

C'È UN HOTEL A LIVIGNO CHE NEL SUO CANDIDO GIARDINO HA DUE CHALET SPECIALI, costruiti in neve invece che in legno. Ma non mancano di nulla, c'è persino un pianoforte. La temperatura viene mantenuta costante a 9°, si dorme ai calducci in piumoni termici e al mattino ci si sveglia con la colazione in camera. L'esperienza "estrema" è proposta dall'Hotel Lac Salin, dal 18 dicembre al 20 marzo (poi la "scultura" si scioglie e verrà ricostruita), e si può abbinare a passeggiate con gli alpaca o con le ciaspole, cene romantiche nella stube, massaggi alla spa. Lo **Snow Chalet** è opera dell'artista livignese Vania Cusini, vincitrice nel 2011 del contest internazionale di sculture di neve **Art in Ice**, che si tiene da 18 anni a artinice.lungolivigno.com. Intorno, le montagne da percorrere in lungo e in largo non solo con gli sci: **115 km di piste**, nove scuole di sci (fra cui la **Ski Academy di Giorgio Rocca**, il complesso nato e cresciuto qui, giorgiorocca.com),

funpark per il divertimento dei più piccoli, sentieri e il **Mottolino Bikepark** (bikeparklivigno.com) per pedalare sulla neve. Alle famiglie sono dedicate le **Family Week Winter**: 21-28 gennaio e 25 marzo-1 aprile, con sconti speciali www.hotel-lac-salin.com. • **Hotel Lac Salin Spa & Mountain Resort**. **Snow dream experience**: da 650 euro una notte per due, 999 la notte di Capodanno, www.hotel-lac-salin.com, lungolivigno.com

Sotto, la suite dello Snow Chalet, dell'Hotel Lac Salin, con la parete di ghiaccio intagliata che ricorda gli arredi in legno valtellinesi. A destra, in bici sulla neve, una delle attività più gettonate a lungolivigno.com





VACANZE
INVERNALI

Un Capodanno per ogni sport: ecco posti e occasioni migliori

I consigli per chi vuole praticare sci alpino, sci di fondo, running, ciclismo o slittino il primo giorno del 2023

Chi fa sport a **Capodanno**, fa sport tutto l'anno. Cominciare bene il 2023 è decisamente una ottima idea. Vengono smaltite le calorie delle feste, si mantiene fede – almeno il primo giorno – alle rinnovate promesse di rimettersi in forma. Ecco qualche idea per gli sport da praticare in un giorno così importante.

SCI ALPINO – A Capodanno si può sciare più o meno dappertutto. Quello che non si può fare dappertutto però è sciare su una pista di Coppa del Mondo. La discesa e il SuperG maschile sono programmati il 28 e il 29 a Bormio e non è detto che la pista sarà già immediatamente accessibile per gli sciatori della domenica. A Capodanno l'ideale è salire in **Alta Badia** dove domenica 18 e lunedì 19 dicembre ci sono in programma due giganti di Coppa maschile sulla leggendaria Gran Risa. Al di là dello spettacolo che danno le **cime del Sassongher e del Boè** e della emozione che danno tutte le piste del comprensorio, per lo sciatore il Capodanno ideale sulla neve è divertirsi, fare movimento, entrare in uno degli otto rifugi che partecipano all'evento Sciare con Gusto e degustare uno dei piatti "regalati" da altrettanti chef stellati (ad esempio gli "Gnocchi di patate e pane puccia con crema di formaggio Graukäse e ragú di speck" di Norbert Niedekofler) alla baita Ütia de Bioch per poi scendere dal Piz La Ila sulle pendenze estreme della Gran Risa che aiuterà la digestione. L'albergo?

TGCOM24

Il progetto Snowfarm

Montagne sempre meno bianche, il cambiamento climatico snatura il nostro ambiente: ma per fortuna esistono soluzioni sostenibili per salvare le attività invernali



I livelli delle **precipitazioni al minimo storico** in tutta Italia si traducono in **montagne sempre meno bianche**. Il cambiamento climatico snatura il nostro ambiente tra le varie drammatiche conseguenze c'è anche quella relativa alle attività invernali, con **ricadute relative su impiantisti, hotel e commercio**.

All'assenza di neve naturale si sommano ora i **costi dell'elettricità e la scarsità di acqua**, una combinazione che rende quasi **proibitivo l'innevamento artificiale**, pensando anche all'inversione termica che riporta temperature più basse in pianura rispetto a quelle ad alta quota. Ben vengano allora progetti nuovi, come quella che in realtà a **Livigno** è diventata negli ultimi anni una consuetudine: **conservare la neve dell'anno precedente** per poter aprire la stagione prima, con un occhio all'**economia circolare**. Ecco allora che da fine ottobre atleti e appassionati, società sportive e team nazionali, possono rimettere gli sci di fondo sull'anello tecnico autunnale, dopo la tradizionale gara di fondo e biathlon disputata ad agosto nel centro del paese.



Merito del progetto "**Snowfarm**": stoccare una grande quantità di neve, circa **80mila metri cubi, tra naturale e artificiale**, ricoprendola con dei **teli geotermici** che mantengono la temperatura, in modo da **limitare la perdita intorno al 20%** della massa totale. Una tecnica in atto a Livigno dal 2016, che prevede una prima raccolta nei mesi di marzo e aprile.

La neve stoccata sotto una copertura a doppio strato verrà poi **riutilizzata in autunno**, potendo così anticipare i tempi di apertura di alcuni impianti e soprattutto **risparmiare energia e acqua** per l'innevamento programmato della stagione successiva.



Fuori i boschi e le stelle, dentro il calore del legno e di un camino acceso. **È l'atmosfera da fiaba che ti aspetta quest'inverno sulle Alpi** e in riva al lago. E per vivere una nuova esperienza c'è lo chalet fatto tutto di neve

di Annalisa Piersigilli

DICI FERRAGOSTO E PENSI A UNA TENDA IN RIVA AL MARE, un falò acceso e un cielo stellato... Qual è invece il set ideale per festeggiare Natale, Capodanno e, perché no, anche l'Epifania? Non c'è dubbio: una piccola baita immersa nel bosco, un camino acceso e, ciliegina sulla torta, una finestra da cui osservare la neve, con tanto di ciaspole all'ingresso pronte all'occorrenza. Chalet, lodge, cabin in legno, isolate o raggruppate in piccoli villaggi, sono la proposta glamping (da glamour + camping) perfetta per la stagione fredda. Ti permettono di vivere all'aria aperta, a stretto contatto con la natura ma

coccolata come non mai, con una ricca colazione a km zero servita nel tuo cottage, un'escursione organizzata con gli sci di fondo e un idromassaggio riscaldato al ritorno. Le cime innevate del Nord Italia hanno sposato questa formula e ti aspettano. Il glamping invernale, però, si sposa bene anche con scenari altrettanto suggestivi pur se ad altitudini più basse, come al lago o in collina.

Le cabin con Spa tra le Alpi

Hai mai visto un camino che arde al centro di una piscina? Difficile pensare a qualcosa di più rilassante da osservare, mentre sei immersa fino al collo nelle sue acque, circondata dalle vette della famosa Meridiana di Sesto (Bz). Il "place to be" perfetto per godersi il 21 dicembre, giorno del solstizio d'inverno, quando a mezzogiorno il sole batterà le sue lancette come un orologio immaginario sulla Cima Dodici (da qui il nome Meridiana). Il Caravan Camp Sexten (carvanparksexten.it, campeggi.com) rispecchia alla perfezione la bellezza di fare glamping in montagna d'inverno: il bosco ti circonda, lo respiri, lo tocchi, ma hai a portata di mano anche tutti i comfort per entrarci in simbiosi in modo ancora più profondo.



UNA NOTTE SPECIALE

Dal 17 dicembre al 19 marzo a Livigno puoi vivere l'irresistibile esperienza di dormire nello chalet di neve che vedi qui a destra; è stato realizzato dall'artista locale Vania Gusini, specializzata in sculture di ghiaccio. Incredibile, vero? Prima di coricarti nel sacco a pelo termico, ti puoi scaldare con una tisana alle erbe alpine, mentre al risveglio ti aspetta una tazza di caffè bollente, la colazione e una mattinata alla tipa del vicino Hotel Lac Sain Spa & Mountain Resort, la struttura che ti propone questa esperienza (snowoutletungoalivigno.com).

Un rifugio con il tetto di vetro

L'atmosfera è fiabesca e ovattata, ti sembrerà di essere nei Paesi nordici e invece sei a Dobbiaco, a pochi chilometri dalle Tre Cime di Lavaredo e dalle celebri piste di sci di fondo della Dolomiti Nordiques. Qui, integrati alla perfezione nel bosco, ci sono i 12 rifugi del glamping Skyview Chalets sul Töblacher See (skyview-chalets.com). Sono nignon, ma non manca nulla (nemmeno un alberello di Natale addobbato durante le feste) e profumano di cinnolo, il legno dalle proprietà rilassanti che concilia il sonno. Ma qui a darti la buonanotte, c'è molto di più: il soffitto in vetro che incornicia come un quadro il cielo stellato di montagna o i fiocchi di neve che scendono.

In una baita dog friendly

Meno conosciuta e più piccola del vicino Garda e Isèo, al lago di Iseo non manca nulla per conquistarti. È incastonata tra i monti, è Bandiera Blu per le sue acque limpide e, ad appena un'ora, c'è il comprensorio sciistico di Maniva. Sulle sue sponde, nel borgo di Anfo (Bs), puoi dormire nei cottage in legno del Lago Iseo Glamping Boutique (lagoiseglampingboutique.com), che per tutto il mese di dicembre e fino all'8 gennaio resta aperto proprio per regalare l'emozione di svegliarsi, anche d'inverno, cullati dai suoni della natura, crogiolarsi nella hot tub all'aperto e poi nella sauna mobile. Ci sono due lodge che vanno sempre a ruba perché c'è posto anche per Fido: una stanzetta solo per lui, con tanto di doccia portatile passeggiata, veranda con cancello e welcome kit, bolari dal resto del mondo ma non troppo: ai tavoli del bistrot del glamping, molto apprezzato anche dai locali, puoi assaggiare i piatti tipici a base di formaggio laggiù, che profuma di zafferano.

L'idea è del fotografo Francesco Salvaggio che ha pubblicato Glamping Flor, una guida alle location più suggestive del turismo open air in Italia: dalle case sull'albero alle tende yurt, dalle carrozze gipsy ai pods.



experience



In alto, da sinistra: cabin del Caraven Camp Sexten, cottage dell'Orlando in Chianti Glamping Resort, lo chalet di neve di uno dei lodge del lago Iseo.

Benvenuta nei cottage di Babbo Natale

Per tutti i fine settimana di dicembre (escluso quello di Capodanno), alcuni dei cottage dell'Orlando in Chianti Glamping Resort (orlandoinchianti.it) si vestono di luci e danno vita a un piccolo villaggio di Natale immerso nella Valle del Chianti (Ar). È a proposito di aria di festa: nei dintorni puoi visitare i mercatini di Natale di Arezzo, Montepulciano e Montecatini.



Quel lodge sospeso sull'acqua

Siamo in provincia di Caserta dove, anche se le temperature non scenderanno sotto zero, a dicembre e gennaio l'aria è frizzantina e stare all'aria aperta è più rinvigorente che mai. Le verande dei lodge del Nubi Resort & Glamping (ughinabi.it), tutte vista lago, sembrano ideate per rilassarsi, leggendo un libro, avvolti in una coperta calda. E non manca il rivolo grasso: Lago Nubi è la prima nubi naturale della Regione, nata dalla rigenerazione ambientale di 50 ettari di ex cave di sabbia in stato di abbandono sul Litorale Domizio. Anche la water Spa è un piccolo gioiello: piscina termale a sfioro sul lago che raggiunge i 35°, sauna finlandese, bagno turchese e trattamenti olistici.

IMMAGINAZIONE ASSOCIATI

Valtellina, il rispetto del tempo

Viaggio tra le aziende della regione montuosa a un passo dalla Svizzera. Un territorio colmo di sorprese e delizie, mai sceso a compromessi con la modernità



Preparazione artigianale di pizzoccheri, simbolo dei simboli della Valtellina, provincia di Sondrio

Ci sono luoghi che non si sono fatti schiacciare dalla modernità. Hanno portato rispetto al tempo e il tempo ne ha portato a loro. Il cemento non si è mangiato il verde e l'economia non si è industrializzata ma è rimasta legata alla produttività della terra e al valore del bestiame. Questa è la Valtellina, regione interamente montuosa, situata nel nord della Lombardia, al confine con il cantone svizzero dei Grigioni, rimasta saldamente in mano ai piccoli produttori, vignaioli, agricoltori, allevatori ed artigiani che difendono con orgoglio uno scrigno di tradizione ed autenticità.

Dalla Valtellina non si scappa per cercare fortuna altrove, ma in Valtellina si ritorna come stanno facendo sempre più numerosi i giovani che sono andati a laurearsi a Milano per portare qui il loro sapere e applicarlo a una realtà che non ha nessuna intenzione di cedere a compromessi. E se la terra e gli allevamenti continui a lavorarli eroicamente come facevano i nonni, quello che poi porti in tavola è naturalmente a chilometro zero. La forza vincente della Valtellina è aver costruito intorno alle sue eccellenze enogastronomiche un progetto turistico che ti cala direttamente dentro il bello del suo territorio, facendotelo provare e vivere da protagonista.

2.500 CHILOMETRI DI TERRAZZAMENTI. E' con questo obiettivo che è nata la [Strada del vino e dei sapori](#) che da Ardenno a Tirano per 67 chilometri ti guida tra i terrazzamenti vitati (ne ha per 2.500 chilometri, è la più vasta d'Italia) e i produttori delle uve nebbiolo che saranno il marchio di fabbrica dei vini Docg di questa zona: lo Sforzato, il Valtellina Superiore, il Sassella, il Grumello, l'Inferno, il Valgella e il Maroggia. Tutto ben segnato, così che possono diventare ottimi itinerari anche da percorrere a piedi o in bicicletta, "testando" ogni giorno panorami diversi, attraversando piccoli borghi storici a ridosso di santuari e resti di antichi castelli (non perdetevi Castel Grumello, bene *Fai*, con una splendida balconata sulla valle) o facendo tappa in uno dei tanti musei (uno su tutti: Cast, tra le mura di Castello Masegra, a Sondrio, è il racconto della montagna attraverso la A di arrampicata, alpinismo ed ambiente, www.visitasondrio.it).



Terrazzamenti di Nebbiolo lungo la [Strada del Vino della Valtellina](#)



Cantina Triacca, Villa di Tirano

Ma la strada del vino è anche assaggio e degustazione, con un'ampia scelta di strutture a disposizione che hanno scelto di fare gruppo perché insieme si vince e si racconta meglio la propria forza. C'è anche l'arte del racconto in questi viaggi del gusto, dove la certezza che accomuna l'intero itinerario è che ogni realtà è saldamente ancorata in radici famigliari. E lo intuisci subito facendo tappa alla casa vinicola [Triacca](#) immersa nei vigneti a Bianzone. E' stata fondata nel 1897 ed è giunta alla quarta generazione che dal 1969 ha fatto la sua base presso la [Tenuta La Gatta](#), in quello che nel 1500 era un convento domenicano gestito dai frati come un ospizio e punto di accoglienza e ristoro per i pellegrini. Oggi a La Gatta è rimasto il senso di quell'accoglienza, ingigantito da una produzione di tutto rispetto, con 3.500 ettolitri annui ricavati da 40 ettari per il 90% a vitigno Nebbiolo. Qui i vini li puoi degustare anche abbinandoli ad un pranzo della tradizione contadina con i pizzoccheri casalinghi a farla da padrone, preceduti da un tagliere di salumi e formaggi locali e conclusi dalla tradizionale bisciola (35 euro a testa). I vini possono essere scelti e abbinati dai commensali così da offrire una degustazione "personalizzata" in un contesto ricco di affreschi e storia.

UN SEGANTINI AL NEBBIOLO. Qui, naturalmente, la parte del leone la fanno lo Sforzato e l'Inferno, ma vi imatterete anche in un **Giovanni Segantini**, dedicato al pittore tra i massimi esponenti del divisionismo. Una bella storia partita dalla nipote **Gioconda** che nel 2012 scrisse alla casa vinicola Triacca: "Mio nonno amava i vini della Valtellina e li beveva a tavola. Mi farebbe piacere se ci fosse un vino di Valtellina con un bel quadro di Segantini sull'etichetta". Accontentata e i dipinti finiti sulle etichette sono in piena sintonia con l'anima "contadina" del vino, un Nebbiolo in purezza, prodotto da uve appassite in vigna e affinato per 18 mesi in botte di rovere.

Si può andar per vino anche nel centro storico di una città ricca di cultura e musei come Sondrio. In una zona molto pittoresca fatta di vicoli stretti e tradizionali case in pietra, troverete la cantina [Marsetti](#) e anche in questo caso la storia racconta di una lunga tradizione familiare, con il testimone raccolto da **Alberto** (aveva solo 16 anni, ma le idee molto chiare) a proseguire il lavoro svolto da nonno **Angelo**, dal papà **Andrea** e dallo zio **Antonio**. Tutte le iniziali con la A, quattro assi che hanno sempre creduto nel valore del nebbiolo i cui vitigni si estendono su 12 ettari proprio sopra Sondrio (il centro storico è raggiungibile con una camminata) e nelle sue vicinanze.



La terrazza panoramica del ristorante [Il Poggio](#), Poggiridenti



Tagliolini di castagne con ragù di cervo e fonduta di Casera stravecchio, ristorante [Il Poggio](#), Poggiridenti

TRA I FILARI SOPRA SONDRIO. L'azienda produce 7 tipologie di vino (tra i quali un rosato e lo Sfursat, il più antico vino valtellinese), per un totale di circa 55 mila bottiglie all'anno. Questa cantina, oltre alle tradizionali degustazioni con abbinata una camminata tra i vigneti, offre la possibilità di partecipare attivamente a una giornata di "vendemmia didattica" (65 euro a testa) durante la quale, in compagnia di un enologo e del suo staff, trascorrerete una giornata tra i vigneti per conoscere da vicino tutte le attività e i provvedimenti che dall'inizio alla fine permettono di trasformare l'uva raccolta in vino. Diventerete vendemmiatori per un giorno, con tanto di pranzo al sacco in vigna, degustazioni di 5 vini in sala e il dono di una bottiglia di Grumello Docg. In una giornata di sole e di colori ancora poco autunnali durante un panoramico giro con una provvidenziale e-bike è facile imbattersi nel minuscolo borgo (meno di 100 abitanti) di Triasso, a ovest di Sondrio e nel centro del Sassella. Qui sui terrazzamenti faticosamente realizzati dagli antenati, per strappare spazio utile alle pendici rocciose, una famiglia di appassionati soci della cooperativa agricola [Triasso e Sassella](#), nata nel 2004, lotta con tenacia per salvaguardare questo patrimonio di cultura contadina e tenere viva la tradizione del buon vino di qualità. E quella qualità sta nei piccoli numeri: tre ettari di vitigno nebbiolo a 400-500 metri sul livello del mare, qualche migliaio di bottiglie l'anno e un orgoglio che cresce insieme ai riconoscimenti.

POCO MA BUONO. Il presidente **Donato Ruttico**, una vita da capotreno alle spalle, nel 2004 scelse di assecondare il suocero che altrimenti non riusciva più a stare dietro a quei terreni tanto impegnativi. "All'inizio - racconta - non sapevo fare nulla, la passione va allenata e scoperta giorno dopo giorno. E quando si trasforma in orgoglio hai vinto la tua scommessa. Ora ci sono giornate nelle quali non vedo l'ora di alzarmi per andare tra i miei vigneti...". La vendemmia qui è completamente manuale, l'uva viene raccolta in ceste o cassette a seconda della tipologia del vino da produrre e arriva in cantina entro le due ore. E' fatica ed entusiasmo che diventano orgoglio quando il presidente e i suoi soci stappano un *Sassi Solivi*, dall'intenso profumo fruttato, dal colore rubino e dal gusto elegante e corposo insieme. Una produzione annua di circa 10 mila bottiglie che spesso vanno in sold out prima del previsto.

Nel nostro tour valtellinese non potevano mancare almeno un paio di indirizzi dove andare a colpo sicuro ad assaggiare il meglio del territorio accostato alle sue bottiglie di rappresentanza. Approdo sicuro è il ristorante [Parravicini](#), nel centro storico di Tirano, ricavato dalla ristrutturazione delle vecchie cantine dell'omonimo palazzo. Ambiente elegante, tavoli ben curati disposti in 4 distinte salette, personale giovane ed attento ed uno chef, **Alberto Mattaboni**, che ha voluto firmare il menù con una frase di **Gualtiero Marchesi**: "La cucina di per sé è scienza, sta al cuoco farla diventare arte". Il menù si appoggia agli ingredienti del territorio ma senza la paura di osare contaminazioni, in un gioco di colori e di sapori precisi, netti, riconoscibilissimi.



Tortelloni ai funghi porcini in salsa di zafferano, scimudin e semi di papavero, ristorante [Parravicini](#), Tirano



Forme di Bitto nello storico negozio dei [Fratelli Ciapponi](#) a Morbegno

L'ARTE DELLA CUCINA. Tra i primi meritano un assaggio i tortelloni ai funghi porcini in salsa di zafferano, scimudin e semi di papavero oltre alle originali tagliatelle ai mirtili con burro al timo, julienne di bresaola su crema di sedano rapa. Tra i secondi, con predilezione per le carni, abbiamo apprezzato l'ottima cottura e la tenerezza del filetto di manzo alla griglia con rosti di patate. Ottima anche la carta dei dolci dove abbiamo piacevolmente ceduto alla tentazione del taglio al *Braulio*, l'amaro locale lavorato con un gelato al fiordilatte vaniglia. Buona carta dei vini, principalmente valtelinesi, con scelte anche al calice.

Percorrendo la strada panoramica, a 5 chilometri da Sondrio, con una sensazionale vista sui vigneti dell'Inferno s'incontra a Poggiridenti il ristorante [Il Poggio](#), da 40 anni sotto la conduzione della famiglia **Gianola**. Un testimone che passa di padre in figlio, ma che asseconda la svolta del rinnovamento non solo nei locali ma anche in una cucina che ha ampliato i propri confini fino a fare propria la crema di zucca mantovana, la tartare di fassona piemontese e spingendosi fino ai cubi di tonno in crosta di pistacchi, hummus di ceci e broccoletti. Due le specialità che valgono il viaggio: gli gnocchetti viola del Poggio con mirtili gratinati e lo *Tzigeüner*, tenera carne di manzo alla brace arrotolata su un bastone di legno, cotta alla brace nel camino al centro della sala. Anche in questo caso non sottraetevi alla tentazione del dessert che nella meringata ai marroni e nel semifreddo al Braulio riserva esprime la grande ricchezza del territorio. Di valore la carta dei vini che punta in buona parte sulle cantine di eccellenza del territorio, facendovi idealmente percorrere l'intera strada del vino.

UMILTÀ E PAZIENZA. E sempre per restare in un rapporto stretto con le proprie radici sul taccuino entra anche l'[Antica Osteria Rapella](#), ubicata nel centro storico di Morbegno. Le origini di questo locale risalgono al 1886 quando **Carlo** e **Orsola**, bisnonni dell'attuale proprietario **Marco Rapella**, iniziarono a vendere direttamente i propri prodotti provenienti dall'attività agricola, trasformando la stalla in un luogo di accoglienza per i viandanti e il vecchio focolaio in osteria. E' rimasto lo spirito di quella genuina semplicità ed oggi ci tengono a sottolineare come il menù rispecchi i piatti della tradizione, "soprattutto quelli fatti di umiltà e pazienza". Qui si mangia il territorio, senza sbavature, senza presunzioni gourmet, senza uscire dai confini casalinghi. Qui non si osa ma si racconta una storia antica con onestà ed amore. Quindi *sciatt e tarozz*, pizzoccheri, lasagnette di saraceno ai funghi porcini e timo, salmi di cervo al nebbiolo valtelinese, trotella del Masino alla pioda, ganascino di maialetto stufato alla birra artigianale e per finire sorbetto all'uva americana, castagne lessate con panna e le torte del c'era una volta. Una carta ristretta nelle proposte per assicurare il meglio in fatto di freschezza degli ingredienti. Vi alzerete da tavola ancora più innamorati della Valtellina.



Mercatini di Natale 2022, dalla Valtellina a Greccio (Rieti): i 5 appuntamenti da non perdere

Sei italiani su 10 quest'anno visiteranno i **mercatini natalizi**: lo confermano i dati diffusi da Coldiretti. Ed è boom per gli stand e le casette di legno (dove sbizzarrirsi nello scegliere i regali da mettere sotto l'albero), i villaggi di Babbo Natale e i giochi di luce.

In **Valtellina** la tradizione dei Mercatini di Natale, come in tutto l'arco alpino, è particolarmente sentita. Qui non avrete che l'imbarazzo della scelta, fra le piazze di Sondrio e dei borghi vicini, come Aprica, Chiavenna, Bormio, Santa Caterina di Valfurva. Sempre fra le montagne valtellinesi, anche Livigno ospita uno scintillante Christmas market. Spostandoci in Toscana, ad Arezzo, è di scena in Piazza Grande il suggestivo Villaggio Tirolese, con casette di legno che ospitano espositori anche dall'Austria e dalla Germania, e "baitine" del gusto dedicate al cibo tirolese: dalla birra artigianale allo stinco, dal pane brezel alla polenta. La notte i palazzi che incorniciano la Piazza si trasformano in una magia di effetti luminosi colorati, nel Big Lights Show accompagnato da musiche natalizie; non manca naturalmente Babbo Natale con il suo seguito di elfi. Spostandoci nel Lazio, al Christmas Village di Viterbo potrete addirittura pattinare sul "lago ghiacciato" in piazza del Plebiscito, fra renne e fate. Gli stand del

Mercatino nel cuore del centro storico medievale viterbese fanno la gioia anche dei gourmet, che potranno trovare eccellenze enogastronomiche del territorio della Tuscia. Anche Rieti ospita un animato Mercatino di Natale, arricchito da performance di artisti di strada. In provincia di Rieti, nel meraviglioso borgo di Greccio (dove San Francesco realizzò il primo presepe nel 1223), spazio alla Mostra Mercato di oggettistica per il presepio, con la possibilità di curiosare fra varie forme di artigianato da tutto il mondo.

The logo for COSMOPOLITAN, featuring the word in a bold, white, sans-serif font centered within a black rectangular background.

Le montagne italiane da visitare almeno una volta nella vita

Respirare aria buona a pieni polmoni, ritrovare il relax nel mentre di lunghe camminate in mezzo alla natura. Le montagne italiane sono questo e molto altro. Ecco alcune valli da vedere almeno una volta nella vita

Da una parte i veri appassionati, che della montagna, delle sue vallate e dei suoi **trekking** all'aria aperta, se ne nutrono appena possibile, alla ricerca di posti sempre nuovi da scoprire e incollare nella **personale agendina di esperienze e di ricordi**. Dall'altra coloro che, pur vivendola di rado, amano la montagna come luogo di **fuga dal trambusto cittadino**, ma anche in veste di paesaggio magico, per rifarsi letteralmente gli occhi. Ecco allora, in una sorta di breve rubrica "**Travel Tips**" (dall'inglese "Consigli di viaggio"), le **migliori sei montagne italiane** (e relative valli) **da vedere almeno una volta nella vita**.

Vivere la montagna italiana

Inverno oppure estate, c'è poco da fare. La **montagna**, proprio come il mare, è sempre bella. E noi italiani siamo davvero fortunatissimi nel poter vivere vicino a luoghi di incommensurabile bellezza. Dislocate essenzialmente tra Alpi e Appennini, con il solo rilievo fuori penisola rappresentato dai Monti del Sardo-Corso, in **Italia le montagne** occupano oltre la metà dell'intera superficie, insieme alle loro magiche vallate e colline circostanti. Non solo territori e paesaggi davvero suggestivi, tra il verde dei boschi, l'azzurro di fiumi e laghi alpini o appenninici e il bianco di alcuni cucuzzoli innevati, tra i buoni motivi per non rinunciare a un viaggio (anche breve, della sola durata di un weekend) in montagna, la possibilità di **staccare veramente la spina**, immergendosi nella **semplicità della natura**, che in queste aree vive ancora incontaminata.

6 viaggi da fare assolutamente tra i monti italiani

Sei vallate e località imperdibili da visitare assolutamente tra le montagne italiane:

Valtellina (Lombardia)

In Italia non si può dire montagna senza citare una delle più belle vallate della Penisola, la lombarda **Valtellina**, patria di polenta, pizzoccheri, bresaola e mille altre specialità culinarie. Lunga 120 chilometri, si trova nella provincia di **Sondrio**, all'ombra delle Alpi e di poco distante dalla Svizzera, nella zona che corrisponde al bacino del fiume Adda. Perché è una delle località montane italiane da vedere assolutamente? Perché qui non ci sono solamente bellezze naturali, ma anche la possibilità di dedicarsi ad attività di ogni tipo. Dalle imperdibili località sciistiche di **Livigno**, **Santa Caterina** e **Bormio** – peraltro nota per l'appeal dei suoi bagni termali – a percorsi di ogni tipo per gli amanti di trekking, mountain bike, arrampicata, ma anche canyoning e rafting tra le rapide di alcuni suoi bellissimi torrenti.



Capodanno 2023 in montagna, le mete più ambite

Con la notte del 31 dicembre che si avvicina sempre di più, ecco le mete più ambite per passare capodanno 2023 in montagna [Leggi tutto](#)

Capodanno 2023 in montagna. Il 31 dicembre si avvicina e in molti sono alle prese con l'inevitabile domanda: **“Cosa fai a Capodanno?”**. Gli italiani, dopo la pandemia, sono tornati finalmente a viaggiare e moltissimi hanno scelto come meta per trascorrere il Capodanno la Montagna, dove l'aria natalizia è ancora più magica.

Capodanno 2023 in montagna, ecco le 10 mete più ambite

Se ami la neve, non puoi che decidere di trascorrere il **Capodanno** in montagna, con gli amici o assieme alla famiglia poco importa: l'importante è divertirsi assieme e brindare al nuovo anno in un posto speciale. Ecco le destinazioni migliore dove passare il Capodanno:

• **Bormio, Lombardia**

La meta perfetta per chi ama le terme e la montagna. **Bormio Ski**, nel cuore dell'Alta Valtellina, è il ritrovo perfetto per tutti coloro che vogliono vivere la montagna in inverno. Il comprensorio sciistico offre **le migliori piste** delle Alpi, dalla cima al fondovalle, lo **Skipass Bormio** e discese per tutti i gusti. I **Bagni di Bormio** sono conosciute grazie alle proprietà medicamentose delle sue acque termali solfato-alcaline. Inoltre possiamo trovare anche due centri delle famose **QC Terme**: i Bagni Vecchi e i Bagni Nuovi.

• **Livigno, Lombardia**

Famoso per la sua posizione extra doganale e per lo shopping, per i sentieri escursionistici e per le **attività sportive**, Livigno è anche una tra le più rinomate stazioni sciistiche italiane. Le attività migliori da fare a Livigno sono sicuramente il **safari in** slitta trainata dagli husky, l'escursione in **motoslitta** grazie alla quale è possibile raggiungere luoghi incontaminati e difficilmente raggiungibili, e le lunghe **passeggiate** con le ciaspole e tante altre attività!

MYLUXURY

Hotel di Montagna con Infinity Pool: 5 strutture con piscine a sfioro più belle d'Italia!

Dalla Valle d'Aosta al Trentino Alto Adige la montagna ci regala dei veri e propri paradisi per una full immersion con la natura. Chi più di tutte le altre riesce a farlo sono gli hotel con le infinite pool... piscine panoramiche che regalano esperienze uniche. Siamo andati alla ricerca delle più belle, eccole...

Avete **voglia di relax**, state facendo il conto alla rovescia e vi immaginate una **vacanza rilassante** e super esclusiva? La **montagna** è, sicuramente, una delle mete ideali per regalarvi tutto questo e, se in più, ci aggiungete una struttura che trasformi il vostro soggiorno in un'esperienza indimenticabile, tutto è presto fatto. Nelle nostre montagne avete l'imbarazzo della scelta, ma se ci sono quelle che vincono su tutto, quelle sono sicuramente quelle con un'**infinity pool**.

Si proprio lei, la grande e meravigliosa **piscina a sfioro**, quello che più di ogni altra cosa vi regala serenità lusso esclusività e vi fanno dire **WOW** dal primo istante. Grazie alle loro strutture scenografiche e di design permettono una vera full immersione con la natura e una vera esperienza sensoriale che riesce a far convivere il freddo gelido della neve che avete intorno con l'acqua calda che vi coccola. Nuotare ammirando le **montagne innevate** è già la vacanza perfetta sospesi tra cielo e vette è già l'immagine della vacanza perfetta. Scopriamo le strutture più belle con una **infinity pool** per una **vacanza in montagna di relax e lusso super meritata...**

L'Alpen Resort, Livigno: l'hotel con l'infinity pool che guarda Livigno

Siamo ai margini di un bosco secolare, tutto intorno siamo circondati da una meravigliosa natura e qui troviamo tutto quello di cui abbiamo bisogno per una vacanza meravigliosa. Stiamo parlando del bellissimo **Alpen Resort**, l'hotel con una vista magica su **Livigno** dalle terrazze e dalla **Infinity pool**. Questo hotel, ristrutturato da poco regala un'ospitalità elegante, ma allo stesso tempo intima e con tutte le comodità di cui avete bisogno. All'interno trovate **2 ristoranti e un area bar** con una zona **wine bar & champagneria**, arredata con legno antico di larice di Livigno dall'atmosfera rilassante con più di 350

etichette di vino. Il vero relax però lo trovate nell'area relax. In questa struttura ci sono ben 2 piani dedicati al relax e benessere grazie ai **3000 metri quadri** dedicati. Qui si può fare di tutto, ma la meraviglia assoluta è la **infinity pool indoor & outdoor**, la piscina per eccellenza lunga oltre **30 metri**, che si estende al di fuori della struttura ed è completata da un vetro che permette di godere della piena visuale su Livigno. Questa piscina intorno le sdraio massaggio e 4 postazioni idromassaggio per chi desidera godersi in contrasto tra caldo e freddo, coccolati dai getti d'acqua di diversa intensità

QC Terme Bagni Vecchi, Bormio: un tuffo tra la natura e la storia



Siamo a **Bormio**, che è la regina delle **mete termali di Montagna insieme a Merano** e qui si trova una struttura che oltre ad essere meravigliosa ha in sé il fascino della storia. Qui, oltre ad immergervi nella natura, lo farete anche nella storia, tornando indietro di oltre 2000 anni, grazie alla presenza dei Bagni Romani e delle grotte secolari che conducono a una delle sorgenti millenarie, fino alla piscina panoramica. Insomma questo luogo regala grazie al suo centro termale un'**esperienza di relax straordinaria**. Un luogo in cui storia, natura e benessere si fondono per regalare attimi indimenticabili. Qui trovate una spettacolare vasca sull'infinito, dalla quale godere di una visuale privilegiata della Valtellina e ammirarne tutta l'incantevole bellezza, vivendo l'esperienza di un bagno alla scoperta dei colori e profumi della natura intorno.



alpenresortbivio_livigno
Alpen Resort Bivio

[Visualizza il profilo](#)



VANITY FAIR

Capodanno in montagna? Ecco le baite dove potete trovare ancora posto per il cenone

San Silvestro è il momento per trascorrere anche solo una sera sulla neve per un cenone sotto le stelle. Ecco qualche buon suggerimento per iniziare l'anno nei luoghi più belli delle Alpi



Una tradizione a cui è difficile rinunciare. Gli anni '80 hanno insegnato a tutti quanto poteva essere piacevole fare **il cenone del 31 dicembre in montagna in mezzo alla neve, ancor meglio in una baita con il camino acceso e circondati dagli amici**. Dopo il video di *Last Christmas* degli **Wham** girato a Saas Fee in Svizzera e il primo cinepanettone *Vacanze di Natale* con Christian DeSica e Gerry Calà, gli italiani hanno cominciato ad avvicinarsi alla montagna e oggi, se possibile, si cerca di trascorrere almeno il cenone di Capodanno in quota.

Va da sé che i prezzi possano risultare piuttosto alti per un cenone (ma, se è per quello, lo sono anche in città) e che quasi tutti i posti disponibili siano ormai andati esauriti **ma siamo riusciti a trovarne ancora qualcuno in giro per le Alpi italiane**. Ecco la nostra selezione:

La baita più cool della Valtellina

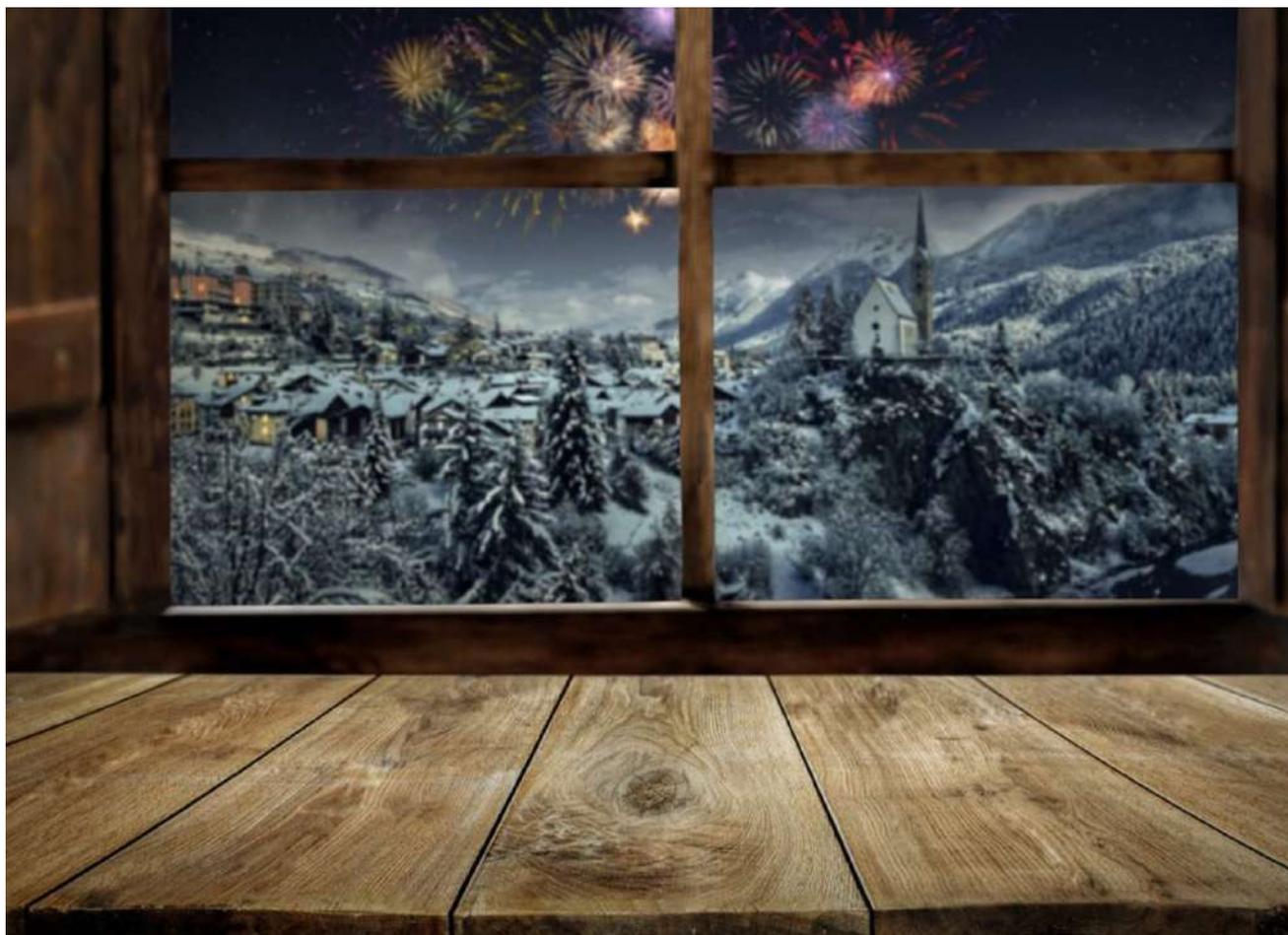


Chi cerca la classica baita di legno in mezzo alla neve vince facile a **Santa Caterina Valfurva**, all'interno del Parco nazionale dello Stelvio, pochi chilometri dopo Bormio. Il **Sunny Valley Mountain Lodge** si trova sulle piste a 2700 metri ed è un "rifugio" di lusso realizzato con enormi tronchi di un legno speciale fatto venire direttamente dalla Finlandia. Chi ama la buona cucina nelle grandi occasioni non deve preoccuparsi: qui troverà pane e companatico per i propri denti. Il programma prevede la partenza dal fondovalle alle 19.30 da Santa Caterina con un viaggio di circa 20 minuti in cabinovia, la Cena di Gala con tutti i vini in abbinamento fino al brindisi di mezzanotte. Intrattenimento musicale per tutta la serata a cui poi segue a tarda ora anche il tradizionale cotechino con le Lenticchie. La cabinovia per il rientro sarà in funzione dalle 1.45 fino alle 3 del mattino. A 290 euro a persona.

DOVE

Capodanno, non solo cenone. Dalle vette innevate al brindisi negli abissi, tutte le alternative

Cercate un Capodanno alternativo? Chi è stanco del solito cenone non resterà deluso dalle tante proposte per festeggiare il 2023 in modo diverso e originale. Dal teatro alle terme, dalla cena "nell'acquario" al glamping nella neve, ecco tutte le occasioni



A teatro, immersi in una calda vasca termale, in uno chalet sotto le stelle, o con le racchette ai piedi al chiaro di luna. Il Capodanno si festeggia in modo alternativo, tra mostre, cene tra i delfini e appuntamenti di benessere.

Chi è stanco del solito cenone non resterà deluso dalle tante proposte per festeggiare il 2023.

Capodanno alle terme e sulla neve

Si brinda al nuovo anno in costume e accappatoio o con gli sci ai piedi. Molti centri termali hanno un programma di cerimonie di benessere e antichi rituali per salutare il 2022 in totale relax. Dalle Terme di Pre Saint Didier a quelle di Bormio, da Chianciano a Saturnia, il Capodanno è *wellness*.

Chi preferisce trascorrere le festività in montagna avrà l'imbarazzo della scelta: musica, dj set, cene oltre i 2 mila metri, ciaspolate al chiaro di luna e fiaccolate, per accogliere il nuovo anno sulla neve e in pista.



6 / 18 - Capodanno sulle neve al chiaro di luna

Fiaccolate, trekking al chiaro di luna con le racchette ad attraversare candidi boschi. Una maniera affascinante per salutare l'ultima notte del 2022 è sulla neve.

Tante le proposte: dalla ciaspolata del 31 dicembre verso il rifugio, a Bardonecchia, alla tradizionale fiaccolata a Livigno, al Campo Scuola 23, con i maestri della Scuola Sci Centrale che scendono lungo il pendio della Costaccia.

E ancora: la ciaspolata (dopo la salita abbastanza impegnativa) al [Rifugio Albani](#), a Colere, nelle Prealpi Orobie in provincia di Bergamo; la salita con il gatto delle nevi a 2mila mt verso il [Camanel di Planon](#), al Mottolino di Livigno, per brindare al nuovo anno; e le fiaccolate e gli spettacoli di fuoco a Madesimo.



10 / 18 - Capodanno alle Terme

L'abbraccio delle montagne innevate e vasche idromassaggio calde in cui brindare: il capodanno alle terme, ai [QC Terme](#) di Pré Saint Didier e Bormio, è tra bollicine, massaggi e ingressi alle vasche in un'atmosfera unica.

VANITY FAIR



Capodanno in montagna, 10 mete spa per un relax totale

Staccare la spina si può. Meglio ancora se in un centro benessere di un hotel in montagna o in uno chalet con jacuzzi privata. Ecco dove rigenerarsi per festeggiare al meglio l'inizio del nuovo anno

Due le soluzioni migliori per il **capodanno in montagna**. Tirare fino a tardi in un locale o scegliere di fregarsene degli altri... e pensare un po' a se stessi. Magari al proprio benessere psico fisico. Dove se non in una spa circondati dal bello e dal sano: ovvero dalle montagne innevate ma al caldo. Il capodanno in montagna è una scelta di molti ma non in molti scelgono di festeggiarlo in "ammollo". Attenzione, perché non significa fare niente di niente (ammettiamolo, non ne siamo più capaci). Anzi. Magari dopo una gita in carrozza trainata da cavalli alla scoperta del borgo storico, per poi rientrare in un glamping in alta quota, a diretto contatto con la natura. Ad aspettarvi una bollicina e una spa a uso privato. Anche da condividere con un gruppo di amici, a patto che abbiano la vostra stessa visione di festa per l'inizio dell'anno in totale relax. Che sa di buono, di cannella, di legna bruciata, di muschio selvatico, di abeti e di aria buona. Buon anno!



ROBY TRAB

Bormio Terme - Bormio (SO)

Qui sono una istituzione. E durante le festività sono stati lanciati dei "Pacchetti Wellness" creati appositamente e pensati per unire relax e cura di se stessi: un'esperienza di benessere che comprende due diversi servizi: un ingresso giornaliero alle Terme e un trattamento rilassante viso o corpo, per assaporare tutto il piacere di un vero e proprio momento rigenerante firmato Bormio Terme. I Pacchetti Basic Experience hanno disponibilità illimitata. Da 64 euro.



Snow Dream Experience - Livigno (SO)

A Livigno, accanto all'Hotel Lac Salin SPA & Mountain Resort, sorgerà anche quest'anno lo chalet di neve realizzato dall'artista livignasca Vania Cusini. La magia di un pernottamento magico, avvolti in una stanza di neve, sarà prenotabile fino al 19 marzo. **Una "Snow Dream Experience" per vivere un'esperienza alpina che può includere anche un'escursione con alpaca nella bellissima vallata innevata, un trekking con le ciaspole e molto altro.** Per la cena a lume di candela da provare quella nell'antica Stube in legno dell'Hotel Lac Salin: una stanza calda ed accogliente, interamente realizzata in legno. Da 650 euro a coppia.



2 Cuori in Pista - Valmalenco Bernina Ski Resort (SO)

Una suite d'amore ad alta quota situata nel cuore delle Alpi, con vista mozzafiato sulle stupende montagne che fanno da cornice al comprensorio Valmalenco Ski Resort, 2 Cuori in Pista è **la prima suite in un gatto delle nevi: per un'esperienza di glamping in alta quota, unica e romantica, a diretto contatto con la natura.** Un letto matrimoniale, un bagno privato, una vasca per momenti rilassanti e una vista panoramica che si affaccia su paesaggi unici. Inoltre, un piccolo angolo per gustare tè e biscotti e riposarsi dopo una giornata di sci. E alla sera, dopo uno sci, il servizio della struttura porterà ai rifugi in motoslitte per una cena in stile malenco: sciatt, pizzoccheri, polenta taragna, tagliate di carne di cervo e molto altro. Da 500 euro.



Capodanno-wellness sulle Alpi, 15 idee per una vacanza rigenerante tra terme e spa

24 dic 2022 - 07:00 |  30 foto



Infusioni di platino e trattamenti alle erbe di campo, ma anche massaggi all'olio di pino mugo, scrub al fieno e peeling al malto e luppolo. Dalla Valle d'Aosta al Veneto passando per il Trentino Alto Adige, il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia, l'arco alpino italiano offre diverse soluzioni per una pausa esclusiva d'inizio anno all'insegna del relax e del benessere in vasche idromassaggio con affaccio sulle Dolomiti e saune panoramiche in alta quota



11/30

Lasciamo il Piemonte per arrivare in **Lombardia**, nel cuore dell'Alta Valtellina. I **Bagni di Bormio di QC Terme** sono incastonati nel centro delle Alpi. Nei **Bagni Nuovi** si possono provare oltre trenta differenti pratiche termali, tra cui sette vasche all'aperto accessibili tutto l'anno. L'infinity pool regala una vista impareggiabile sul Parco Nazionale dello Stelvio



12/30

Costruiti all'interno di una rocca medioevale, **i Bagni Vecchi** offrono un'esperienza disintossicante in un contesto estremamente suggestivo. I Bagni Romani costituiscono la parte più antica. Molto suggestiva è la grotta sudatoria di S. Martino, un bagno turco naturale che si sviluppa su due gallerie scavate nella roccia per oltre 50 metri



13/30

Ci spostiamo a Livigno per visitare il **LAC SALIN SPA & Mountain Resort** gestito, da oltre 50 anni, dalla famiglia Giacomelli. Quattro stelle superior, situata a a 1.816 metri sul livello del mare, la struttura offre 62 camere (tra cui tre SPA Suite con sauna ed idromassaggio privati). Tra i servizi offerti anche la "Snow Dream Experience" che consente di dormire in uno chalet di neve



14/30

Con i suoi 1.200 metri quadrati all'interno del resort **Lac Salin SPA & Mountain Resort**, il cuore della struttura è la *Mandira SPA*, dotata di sauna, bagno di vapore, idromassaggi, piscine e sale relax. L'ambiente del centro benessere, interamente dedicato al wellness alpino, è caratterizzato da legno e pietra di montagna

la Repubblica

**Piste da sci aperte sulle
Alpi. Dove andare tra San
Silvestro e la Befana**



Dalla Valle d'Aosta al Friuli, i nostri suggerimenti per una settimana bianca o anche una toccata e fuga festiva, ma con vocazione prettamente sciistica

Sci, bacchette e scarponi. Con le festività natalizie la stagione sciistica entra nel vivo. Grazie alle abbondanti precipitazioni delle ultime settimane, sulle Alpi non manca la neve per divertirsi e trascorrere ore all'aria aperta. Mentre sugli Appennini bisogna ancora attendere.

Lombardia, sulle piste in treno

Le località sciistiche della Lombardia sono perfette sia per un weekend sulla neve, che per una settimana bianca. Ben collegate, si raggiungono facilmente da qualsiasi località della regione. Quest'anno sciare in Lombardia è ancora più facile e sostenibile grazie alla proposta dei "Treni della neve" Trenord (in partnership con Snowit). Con i "Treni della neve" è possibile raggiungere le ski area di Aprica&Corteno e Valmalenco senz'auto e risparmiare sullo skipass e attrezzatura.

La Valtellina

La Valtellina è il comprensorio più grande della Lombardia con i suoi 400 chilometri di piste. Racchiude le località di [Livigno](#), Bormio, Santa Caterina Valfurva, Madesimo, Valmalenco, Aprica, Teglio e Val Gerola. Il comprensorio è molto amato dagli snowboarder grazie agli snowpark presenti nelle diverse località. Gli amanti del freeride, inoltre, potranno cimentarsi sul leggendario Canalone di Madesimo, uno degli itinerari più famosi delle Alpi. Inoltre, Livigno, Bormio, Santa Caterina Valfuva, Madesimo e Aprica, propongono durante la stagione alcune serate di sci notturno. E dopo lo sci, a Bormio, non resta che immergersi nelle calde acque termali.





La capitale dell'Alta Valtellina e la vicina Santa Caterina di Valfurva garantiscono divertimento a tutti gli sportivi. Skialp e fat-bike saranno le attività predilette da chi vuole uscire dai soliti schemi

Mancano pochi giorni all'**appuntamento con la discesa libera di Bormio**, una delle gare più probanti e impegnative del circuito della Coppa del mondo di sci. Il **28 dicembre 2022** gli uomini jet si lanceranno sulla Stelvio per cercare di spodestare **Dominik Paris**, che su questo tracciato ha già vinto ben cinque volte. Ma che a vincere sia ancora "Domme" o chiunque altro, sarà spettacolo.



Foto Roby Trab

La sfida sulla Stelvio si rinnoverà il giorno seguente, quando si disputerà un **superG**, meno adrenalinico ma tecnicamente altrettanto severo. Poi, giusto il tempo per riportare la pista in condizioni accessibili fresando i tratti ghiacciati ad hoc in occasione della gara, toccherà finalmente agli umani. Il test sulla Stelvio è obbligatorio, ma l'occasione è ghiotta per scoprire **la skiarea dell'Alta Valtellina** e le numerose altre possibilità di divertimento.



Commenta
per primo



PISTE DA CAMPIONI – Sono 110 i chilometri di piste, comprese quelle di **Santa Caterina Valfurva e San Colombano**, lungo le quali divertirsi con un unico skipass. La **Stelvio** è l'icona, ma chi ha buone gambe può affrontare tutta d'un fiato la discesa che da Bormio 3000 scende fino al paese: i metri di dislivello sono 1.800, un record per l'intero arco alpino. Nella parte più in quota della skiarea bormina è divertente la rossa **Bimbi al Sole**, tecnica ma molto ampia. Più in basso la **Stella Alpina**, spesso utilizzata anche per gli allenamenti dai campioni dello slalom, arriva direttamente a Bormio 2000. A Santa Caterina Valfurva la pista top è la **Deborah Compagnoni**, intitolata alla supercampionessa locale, a sua volta teatro di gare di discesa libera valide per la Coppa del mondo.



SKIALP IN VALTELLINA: 250 ITINERARI IN ATTESA DELLA SFIDA**OLIMPICA** – Proprio a Bormio sarà celebrato nel 2026

l'esordio dello skialp nel calendario delle gare olimpiche.

Per l'evento a cinque cerchi sarà preparato un tracciato ben visibile dal paese, intanto ci si può sbizzarrire lungo **oltre 250 itinerari disseminati per tutta l'Alta Valtellina.**

Diversi tra questi sono classificati facili e pertanto adatti anche ai neofiti, sebbene il consiglio sia sempre quello di farsi accompagnare da una Guida alpina sia per ragioni tecniche che di sicurezza. Per gustare il piacere di conquistare una vetta senza difficoltà vale la pena puntare verso il **Monte Sobretta o il Monte Forcellino**, entrambi nell'area di Santa Caterina Valfurva. Si sviluppano, invece, nel territorio di Valdidentro le ascese alla Bocchetta di Treia e al Passo della Foppa caratterizzate dall'ambiente selvaggio ad esclusiva disposizione degli skialper.



foto Bormio Tourism.

DAL FONDO ALLA FAT-BIKE – Per i fondisti ci sono 45 chilometri di piste. Molto conosciuta è la “Valtellina” a Santa Caterina Valfurva che presenta una bella varietà di tratti tecnici o per principianti. Sono meno frequentati gli **anelli di Valdidentro**. Qui la pista regina è la “**Viola**”, dieci chilometri di godimento per tutti in una zona favorita da un buon innevamento anche nelle stagioni più avare di precipitazioni. La **Fat-bike** è però la moda dell’inverno e sono numerosi anche i centri specializzati che oltre a noleggiare le bici (anche a pedalata assistita) organizzano escursioni accompagnate. Due escursioni facili e di grande soddisfazione sportiva e paesaggistica portano al Rifugio Ai Forni e in Val di Rezzalo. Info: www.bormio.eu